

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

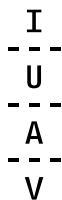
Università Iuav
di Venezia



LINEE GUIDA PER LA CONSULTAZIONE E L'ASCOLTO DELLE PARTI SOCIALI

Direzione generale - Servizio Qualità

16 ottobre 2023

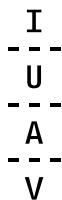


Università Iuav di Venezia

Santa Croce 191 / Tolentini
30135 Venezia
www.iuav.it

Sommario

1. Definizione di parti sociali e necessità della consultazione	3
2. Le indicazioni a livello europeo e nazionale	4
3. La consultazione con le parti sociali per la formazione	7



Università Iuav di Venezia

Santa Croce 191 / Tolentini
30135 Venezia
www.iuav.it

1. Definizione di parti sociali e necessità della consultazione

Le Parti Sociali sono costituite dai rappresentanti delle imprese, pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria, albi professionali, imprese di settori affini a quello dei corsi di studio (CdS), imprese del terzo settore, mondo degli ex-studenti. Rappresentano un sistema di consultazione stabile e organico che permette un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

L'esigenza di istituire la consultazione con le parti sociali è finalizzata allo sviluppo di competenze coerenti con i bisogni del mercato del lavoro e alla promozione di modelli e metodi didattici che garantiscano la qualità dell'offerta formativa.

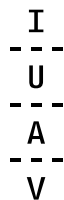
La consultazione è richiesta per la prima volta in fase di progettazione del corso di studio, quando le parti sociali contribuiscono a orientare le scelte formative adottate dal CdS.

Dopo la fase di vera e propria progettazione del CdS, la consultazione costante con le parti sociali permette di confermare o modificare la programmazione del percorso formativo in coerenza con i profili professionali richiesti, che possono variare nel tempo, verificando altresì gli obiettivi formativi e i risultati ottenuti.

L'attività di consultazione con le parti sociali interviene sui seguenti aspetti:

- verifica della validità/attualità dei profili professionali individuati;
- proposte di modifica dell'offerta formativa in risposta a quanto emerso dal confronto con le parti sociali e in coerenza con i profili professionali individuati;
- proposte di integrazione degli obiettivi di apprendimento;
- esplorazione di nuovi bacini di accoglienza dei laureati del CdS e attivazione di protocolli di collaborazione (cooperazione didattica, possibilità di tirocini e stage);
- monitoraggio delle carriere post-universitarie.

L'efficacia della consultazione si tradurrà nella coerenza tra profili professionali, obiettivi formativi e attività formative del Corso di Studio.



Università Iuav di Venezia

Santa Croce 191 / Tolentini
30135 Venezia
www.iuav.it

2. Le indicazioni a livello europeo e nazionale

L'esigenza di ricorrere all'attività di consultazione con le parti sociali e di consolidarla nel tempo trova il suo fondamento nell'ambito del *Bologna Process*, che ritiene centrale rafforzare l'occupabilità e la crescita personale e professionale dei laureati nel corso della loro carriera (*Bologna Process: Work programme – Employability* <http://www.ehea.info/article-details.aspx?ArticleId=16>). Questo aspetto è stato richiamato in particolare nel corso della conferenza dei ministri dell'istruzione superiore svoltasi a Bucarest il 26-27 aprile 2012: "I laureati di oggi hanno bisogno di combinare abilità e competenze trasversali, multidisciplinari e innovative con elementi di conoscenza disciplinare specifica e aggiornata, in modo da essere in grado di contribuire ai più ampi bisogni della società e del mercato del lavoro. L'obiettivo è di rafforzare l'occupabilità e la crescita personale e professionale dei laureati nel corso della loro carriera. Raggiungeremo questo obiettivo migliorando la cooperazione tra datori di lavoro, studenti e istituzioni di istruzione superiore, in particolare nello sviluppo di corsi di studio che contribuiscano ad accrescere il potenziale imprenditoriale, di innovazione e di ricerca dei laureati".

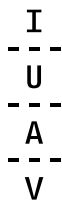
Le *Standards and guidelines for quality assurance in the European Higher Education Area (ESG)*, revisionate e aggiornate nel maggio 2015, raccomandano (parte 1, punto 1.2 Progettazione e approvazione dei corsi di studio) che i corsi di studio siano progettati definendo obiettivi generali coerenti con la strategia istituzionale ed espliciti risultati di apprendimento, coinvolgendo nel lavoro sia gli studenti che altri portatori di interesse e utilizzando esperienze e punti di riferimento esterni. Inoltre, sottolineano (punto 1.9 Monitoraggio continuo e revisione periodica dei corsi di studio) la necessità che i corsi di studio siano riesaminati regolarmente, coinvolgendo gli studenti e gli altri portatori di interesse, e aggiungono che le informazioni raccolte e analizzate conducono alla modifica del corso di studio, garantendone l'aggiornamento.

A livello nazionale, il D.M. 270/2004 esprime in modo chiaro e preciso la necessità di attivare un collegamento continuo con il territorio, sia per far conoscere l'offerta formativa, sia per una migliore spendibilità a livello lavorativo dei titoli universitari, in virtù delle conoscenze, capacità e abilità che permettono di raggiungere, definiti in collaborazione con il mondo del lavoro. Il predetto DM stabilisce in particolare, all'art. 11, comma 4, che "le determinazioni di ogni ordinamento didattico dei corsi di studio, sono assunte dalle università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali".

Il sistema AVA (Accreditamento - Valutazione - Autovalutazione) sottolinea che "ai fini della progettazione del corso di studio si tiene conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni, sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie. Un'accurata ricognizione e una corretta definizione hanno lo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione per l'accesso a tali competenze. Hanno inoltre lo scopo di facilitare l'allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il corso di studio persegue".

Lo stesso sistema prevede che la scheda unica annuale (SUA) del corso di studio sia il principale strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del corso di studio. Oltre a richiedere la sintesi della consultazione avvenuta in sede di elaborazione dell'ordinamento didattico (sezione A - Obiettivi della formazione – quadro A1.a), la scheda include, nella medesima sezione, un quadro A1.b in cui occorre descrivere in breve l'attività di consultazione ordinariamente svolta, esplicitando quale organo o soggetto accademico effettua la consultazione, quali organizzazioni vengono consultate, quali sono le modalità e la cadenza delle consultazioni, e il supporto documentale.

L'importanza del confronto con le parti sociali per la valutazione esterna dei corsi di studio emerge anche dalle linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022-2023



Università Iuav di Venezia

Santa Croce 191 / Tolentini
30135 Venezia
www.iuav.it

(https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2021/12/LineeGuidaANVURprogettazioneCdS_22_23_Dic2021.pdf); il documento indica nella parte iniziale relativa alla definizione dei profili culturali e professionali che particolare attenzione verrà rivolta alla consultazione con le parti interessate (R3.A.1), nello specifico:

- Identificare le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti; docenti; organizzazioni scientifiche e professionali; eventuali organizzazioni di fruitori di servizio di ampio respiro quali ad esempio associazioni di pazienti e di consumatori, organizzazioni ambientali; esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.
- Specificare se e come sono stati consultati rappresentanti significativi delle principali parti interessate, individuate con particolare riferimento alle organizzazioni di categoria e/o analizzati gli studi di settore di riferimento.
- Evidenziare, se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, se è stato costituito/individuato un Comitato di Indirizzo che rappresenti le parti interessate e se la sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale.
- Illustrare come le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi.

L'importanza del confronto con le parti sociali per la valutazione esterna dei corsi di studio emerge anche dalle linee guida ANVUR per le valutazioni pre-attivazione dei corsi di studio da parte delle commissioni di esperti della valutazione (CEV); il documento indica che particolare attenzione verrà rivolta alla "domanda di formazione" con riguardo agli aspetti di seguito indicati:

Analisi della domanda di formazione

A - La gamma delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?

B - Modalità e tempi delle consultazioni sono adeguate? Si sono considerati studi di settore aggiornati a livello regionale, nazionale o internazionale? Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?

C - È prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica?

D -

Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

A - In base a quali fonti è stata svolta l'analisi per determinare funzioni professionali e loro competenze?

B - Figure professionali, funzioni e competenze a esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?

C - Funzioni e competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?

D - Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze? In quale misura si è tenuto conto del loro parere?

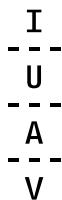
E - Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito ai risultati di apprendimento attesi specifici e a quelli generici? In che misura si è tenuto conto del loro parere?

[dalle **Linee Guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)**, ANVUR, 11/02/2014, pag.9]

Anche nel "[Protocollo di valutazione Corsi di Studio Convenzionali di nuova istituzione a.a. 2022-2023](#)" una sezione è dedicata ai portatori di interesse e alla loro consultazione.

Nello specifico le domande che definiscono la griglia di valutazione sono:

- I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività?
- Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso?
- Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso, con
- riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?



3. La consultazione con le parti sociali per la formazione

L'Università Iuav, alla luce delle linee guida AVA 2.0 e delle normative nazionali e europee, ha sviluppato le presenti linee guida per la consultazione e l'ascolto delle parti interessate, che vanno impiegate dai corsi di studio dell'ateneo, dai master, dai corsi di perfezionamento, di aggiornamento, di formazione permanente e continua in sede di:

1. Riesame ciclico dei CdS.

2. Nuova progettazione o riprogettazione di CdS e comunque in caso di modifiche sostanziali al progetto formativo.

Oggetto della consultazione è il progetto formativo il cui contenuto deve essere coerente con il seguente iter:

- identificazione dei profili professionali di riferimento;
- identificazione degli obiettivi formativi espressi anche in termini di risultati di apprendimento attesi;
- individuazione di quali attività formative (insegnamenti, tirocini, eccetera) lo studente deve acquisire in relazione ai risultati di apprendimento attesi e alle modalità di verifica previste.

3.1 Modalità di consultazione e analisi della domanda di formazione

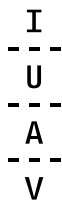
Le consultazioni per l'individuazione della domanda di formazione possono avvenire attraverso:

- 1) Consultazioni dirette
- 2) Analisi di studi di settore e di dati statistici
- 3) Modalità alternative

- 1) Per le consultazioni dirette, in particolare, dovranno essere riportate: a) la data in cui è avvenuta la consultazione; b) quale organo o soggetto accademico ha effettuato la consultazione; c) la tipologia delle organizzazioni consultate; d) i ruoli ricoperti dai partecipanti alla consultazione; e) quali sono le modalità e la cadenza delle consultazioni; f) una descrizione delle risultanze della consultazione. La consultazione deve essere sempre supportata da verbali.
- 2) L'analisi di studi di settore e di dati statistici mette in luce evidenze documentate rispetto alle prospettive lavorative dei laureati, tramite dati relativi alle previsioni occupazionali del mercato del lavoro, ricavabili da studi di settore¹, nonché tramite i dati relativi agli sbocchi occupazionali dei laureati, anche confrontati con CdS analoghi²; inoltre è utile richiamare i risvolti applicativi di settori della ricerca specifici, anche tramite richiami ad articoli significativi pubblicati sul web. È importante che tale analisi sia documentata e si riferisca esplicitamente al CdS/ gruppi di CdS/ Area disciplinare in oggetto, non limitandosi a citare i rapporti consultati, bensì riportando informazioni specifiche sul CdS/ gruppi di CdS oggetto dell'analisi.
- 3) Emerge sempre più l'importanza di trovare modalità alternative di consultazione, rispetto alle consuete riunioni, per stabilizzare un rapporto collaborativo delle parti sociali con l'università. Di qui l'utilizzo di strumenti di consultazione non in presenza, quali programmi che consentano indagini on-line, accesso a forum interattivi, applicazioni per

¹ Rapporto "Progetto Excelsior" <http://excelsior.unioncamere.net>

² Rapporto AlmaLaurea "Condizione occupazionale a 1, 3 e 5 anni dalla laurea" <https://www2.alma laurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione>



Università Iuav di Venezia

Santa Croce 191 / Tolentini
30135 Venezia
www.iuav.it

dispositivi mobili per condivisione di argomenti selezionati.

L'organizzazione e lo svolgimento delle attività di consultazione possono essere affidati all'autonomia del CdS, oppure essere coordinati e supportati dalle altre strutture di riferimento.

Dopo che sia stata definita e stilata una bozza del progetto formativo del corso di studio (o di revisione/riformulazione di alcuni suoi contenuti), la consultazione va effettuata tenendo presente quali fonti di informazioni si intendono utilizzare, quali soggetti si intendono consultare e quali saranno le modalità per il confronto in merito al progetto formativo del corso di studio.

I documenti da tenere in considerazione e condividere il più ampiamente possibile possono essere di vario tipo:

- documenti prodotti da ordini professionali;
- documenti prodotti dalle principali associazioni di categoria e di rappresentanza dei lavoratori attive nei settori di competenza specifica concernenti le professionalità che i CdS intendono formare;
- documenti prodotti da istituzioni pubbliche che abbiano compiti regolativi (ad es. assessorati regionali, ministeri, etc.) nei settori di competenza specifica concernenti le professionalità che i CdS intendono formare;
- indagini sul mercato del lavoro dei laureati, sulle competenze professionali e sulle previsioni di occupazione dei diversi raggruppamenti delle professioni, in settori attinenti a quelli del CdS.

In quest'ottica, occorrerà dare evidenza di analisi effettuate sugli studi di settore per individuare la domanda di formazione, nonché di opportuni confronti con altri corsi affini a livello nazionale e/o internazionale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si veda la seguente pagina web:

<http://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3--PRESID/materiali-/studi-di-c/index.htm>

Le consultazioni integrative dovranno coinvolgere un numero significativo di soggetti ritenuti rappresentativi del tessuto produttivo e sociale di riferimento del corso, selezionati in modo tale da rappresentare il profilo di competenze che dovrà avere il laureato del corso. Tali soggetti andrebbero individuati preferibilmente a livello regionale e nazionale e, a seconda delle caratteristiche del corso di studio, anche a livello internazionale (es: corsi con curriculum internazionale o con sbocchi prevalentemente internazionali).

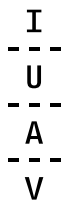
I soggetti consultabili sono individuati per ogni singolo corso di studio.

Gli *stakeholder* potenzialmente da contattare sono soggetti appartenenti a:

- ordini professionali;
- principali associazioni di categoria e di rappresentanza dei lavoratori attive nei settori di competenza specifica concernenti le professionalità che i CdS intendono formare;
- istituzioni pubbliche che abbiano compiti regolativi (ad es: assessorati regionali, ministeri, etc.) nei settori di competenza specifica concernenti le professionalità che i CdS intendono formare;
- rappresentanti delle aziende/enti/organizzazioni/associazioni in cui gli studenti svolgono tirocini / stage;
- rappresentanti di imprese ed organizzazioni che occupano profili professionali simili a quelli formati nel Corso di Studio;
- associazioni di laureati (ex alumni) dell'Università.

Le modalità di confronto con le parti interessate (PI) possono essere sia degli incontri in presenza che delle consultazioni a distanza.

Per quanto riguarda gli incontri in presenza, questi dovranno essere specifici per ciascun corso di studio (CdS), anche se è comunque possibile organizzare l'incontro di consultazione per gruppi di CdS affini (filieri) che condividano le



Università Iuav di Venezia

Santa Croce 191 / Tolentini
30135 Venezia
www.iuav.it

organizzazioni rappresentative di riferimento (purché le osservazioni che emergono siano specifiche per tutti i corsi di studio oggetto della consultazione).

È opportuno che il corso di studio predisponga il materiale informativo da sottoporre alle organizzazioni da consultare. In particolare, il materiale informativo sarà costituito da:

- progetto formativo del CdS, da cui emergono gli obiettivi formativi specifici del corso, i risultati di apprendimento attesi e le figure professionali con i relativi sbocchi occupazionali;
- questionario che permetta di raccogliere le osservazioni sulla domanda di formazione (v. ad esempio <http://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/valutazion/esiti-dei-/index.htm>),
- risultati del questionario sulle esperienze di stage/tirocinio sottoposto alle aziende/enti ospitanti (v. ad esempio <http://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/valutazion/esiti-dei-/index.htm>).

Il materiale informativo dovrà essere inviato con congruo anticipo alle parti interessate prima che vengano effettuati gli incontri. Sia il progetto formativo che i questionari devono essere utilizzati come base di discussione durante la riunione ed è necessario verbalizzare i singoli incontri, predisponendo un documento sintetico di riepilogo da trasmettere a tutti i soggetti consultati che contenga le osservazioni emerse e le conseguenti azioni di adeguamento individuate dal CdS (v. Allegato A2);

I verbali vanno approvati a livello di CdS e pubblicati sul sito di ateneo.



A1 - Spunti per la strutturazione della domanda e delle competenze attese di un CdS

FONTI	ESEMPI
Contatti di docenti	<p>Dialogo informale con responsabili di imprese e Reti professionali.</p> <p>Conoscenze derivanti da attività di formazione continua svolte dalla stessa istituzione.</p> <p>Workshops con le aziende.</p> <p>Docenti di altri atenei o istituzioni</p>
Dialogo formale con rappresentanze esterne	<p>Comitati e <i>advisory board</i>.</p> <p>Indagini dirette ai datori di lavoro.</p> <p>Partnership con istituzioni e imprese.</p> <p>Agenzie esterne di valutazione.</p>
Contatti con i laureati	<p>Indagini dirette.</p> <p>Focus groups.</p> <p>Incontri con Alumni.</p>
Dialogo con enti e imprese legato alle attività degli studenti	<p>Visite alle imprese.</p> <p>Dialogo con società di formazione.</p> <p>Progetti degli studenti in collaborazione con le imprese.</p> <p>Contatti con imprese e/o enti presso i quali Iuav attiva tirocini e stage.</p> <p>Esiti del questionari</p>
Ricerca, sviluppo e lavoro sperimentale	<p>Progetti di ricerca in collaborazione con le imprese.</p>
Analisi esterne e rapporti di studio	<p>Studi di settore.</p> <p>Analisi dei fabbisogni.</p> <p>Rapporti sull'occupazione.</p> <p>Indicatori chiave</p>



A2 - Modello per la verbalizzazione di un incontro

Verbale dell'incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Il giorno alle ore, presso, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del corso di laurea (o di laurea magistrale o a ciclo unico) in e i referenti delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni di riferimento del predetto corso.

All'incontro sono presenti per il corso di studio:

(nome e ruolo)

(nome e ruolo)

per le organizzazioni rappresentative:

(nome, ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza)

(nome, ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza)

La discussione ha preso in esame *(a titolo esemplificativo)*:

- il progetto istitutivo del corso di studio
 - i profili professionali individuati per il CdS
 - gli obiettivi formativi del CdS
 - i risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative
 - eventuali indagini su dati Almalaurea, opinioni delle aziende sui tirocini/assunzioni, studi di settore
- (Resta inteso che l'incontro può vertere su più argomenti)*

Durante l'incontro è emerso quanto segue in merito a:

- Obiettivi formativi
- Figure professionali
- Punti di forza dell'offerta formativa proposta
- Eventuali criticità dell'offerta formativa proposta

(Il verbale può riportare, maniera succinta, i singoli interventi, eventualmente chiedendo direttamente agli interessati di far pervenire una brevissima sintesi del loro pensiero. Qualora alcuni degli invitati abbiano dichiarato di essere impossibilitati a intervenire, ma abbiano ugualmente reso il proprio parere tramite uno scritto o questionari predisposti dal Collegio didattico, è necessario darne atto a verbale).

Altre osservazioni....

L'incontro si chiude alle ...

Firme